CORTE DI GIUSTIZIA
DELL'UNIONE EUROPEA

COMUNICATO STAMPA n. 55/25
Lussemburgo, 29 aprile 2025

Conclusioni dell'avvocato generale nella causa C-521/21 | Rzecznik Praw Obywatelskich (Ricusazione di un giudice ordinario)

Avvocato generale Spielmann: l'intervento di un organo privo di garanzia di indipendenza in una procedura di nomina di un giudice non giustifica, di per sé, la ricusazione di quest'ultimo

Per valutare la validità della nomina occorre prendere in considerazione l'insieme degli elementi sistemici e materiali che l'accompagnano

Una delle parti di un processo civile dinanzi a un giudice polacco ha chiesto la ricusazione della giudice incaricata della causa, ritenendo che la sua nomina non fosse valida.

La sua candidatura era stata raccomandata dal Consiglio nazionale della magistratura polacco (in prosieguo: la «KRS»), la cui indipendenza rispetto ai poteri legislativo ed esecutivo sarebbe stata messa in questione da una riforma avvenuta nel 2017. Peraltro, le disposizioni pertinenti del diritto nazionale attribuivano l'esame della legittimità della nomina di un giudice alla competenza esclusiva della Sezione di controllo straordinario e delle questioni pubbliche della Corte suprema polacca, composta da magistrati designati essi stessi su proposta della KRS.

Il giudice investito dell'istanza di ricusazione si è rivolto alla Corte di giustizia. Esso desidera sapere se una giudice nominata in esito alla summenzionata procedura possa essere considerata un giudice precostituito per legge, ai sensi del diritto dell'Unione [1]. In caso affermativo, esso si interroga anche sulle conseguenze procedurali che occorra ricavarne.

Nelle sue conclusioni, l'avvocato generale Dean Spielmann ritiene che **né l'intervento della KRS nella procedura di nomina, né l'assenza di un ricorso effettivo per i candidati esclusi — considerati isolatamente o cumulativamente — consentano di concludere automaticamente che la giudice ordinaria interessata non sia un giudice precostituito per legge**.

L'avvocato generale raccomanda una **valutazione individualizzata e concreta**, tenendo conto del contesto di diritto e di fatto nonché di altri elementi rilevanti connessi alla situazione particolare di ciascun giudice o collegio giudicante interessato. Tale metodo dovrebbe salvaguardare tanto l'effettivo rispetto dei principi di indipendenza e imparzialità, quanto la fiducia del pubblico nel potere giudiziario. Su quest'ultimo punto, l'avvocato generale Spielmann osserva che la posta in gioco nella causa è considerevole, dato che in Polonia sono stati nominati circa 3 000 giudici su proposta della KRS.

Inoltre l'avvocato generale ricorda che, secondo il diritto dell'Unione, i giudici nazionali devono essere competenti a valutare essi stessi la regolarità della nomina dei giudici. **Il principio del primato esige che essi disapplichino le norme nazionali e le sentenze del giudice costituzionale che impediscano loro di agire in tal senso**.

Pertanto, **gli organi giurisdizionali nazionali devono poter escludere ipso iure un giudice che non soddisfi i**

requisiti di indipendenza e imparzialità inerenti a un giudice precostituito per legge. Tuttavia, a loro incombe determinare le modalità concrete di attuazione di tale potere, nel rispetto del diritto nazionale e dei principi derivanti dal diritto dell'Unione.

IMPORTANTE: Le conclusioni dell'avvocato generale non vincolano la Corte di giustizia. Il compito dell'avvocato generale consiste nel proporre alla Corte, in piena indipendenza, una soluzione giuridica nella causa per la quale è stato designato. I giudici della Corte cominciano adesso a deliberare in questa causa. La sentenza sarà pronunciata in una data successiva.

IMPORTANTE: Il rinvio pregiudiziale consente ai giudici degli Stati membri, nell'ambito di una controversia della quale sono investiti, di interpellare la Corte in merito all'interpretazione del diritto dell'Unione o alla validità di un atto dell'Unione. La Corte non risolve la controversia nazionale. Spetta al giudice nazionale risolvere la causa conformemente alla decisione della Corte. Tale decisione vincola egualmente gli altri giudici nazionali ai quali venga sottoposto un problema simile.

Documento non ufficiale ad uso degli organi d'informazione che non impegna la Corte di giustizia.

Il testo integrale delle conclusioni è pubblicato sul sito CURIA il giorno della lettura.

Contatto stampa: Sofia Riesino ✆(+352) 4303 2088.

Immagini della lettura delle conclusioni sono disponibili su «Europe by Satellite» ✆(+32) 2 2964106.

Restate in contatto!

[1] Articolo 19, paragrafo, 1, secondo comma, TUE.